

re, sembra altamente improbabile che le *XII tabulae* abbiano condizionato l'esercizio del *ius vitae necisque* alla sussistenza di una *iusta causa* (troppo mutilo, e comunque poco attendibile è fr. August. 4.86). E sembra altresì arbitraria la restituzione proposta per Ulp. (1 *adult.*) D. 48.8.2: *Inauditum filium pater occidere non potest, sed (cognoscere de eo cum amicis vel) accusare eum apud praefectum praesidemve debet* (si noti l'ineleganza di *cognoscere de eo ... vel accusare eum*). Quanto a quest'ultimo testo, la critica del Bonfante (*Corso* 1.84 [rist. 1963, 111 ]), da cui prende le mosse il Kunkel, è palesemente infondata. Ulpiano non allude al *iudicium domesticum* nella prima proposizione, né si contraddice con la seconda parte del suo discorso: egli si limita a segnalare l'obbligo, posto dal *ius novum* imperiale, di esercitare il *ius vitae ac necis* solo dopo avere ascoltato le ragioni del figlio, oppure di deferire quest'ultimo al giudizio *extra ordinem* del *praefectus* o del *praeses provinciae*. Del *iudicium domesticum* in Ulpiano non vi è né traccia, né necessità. [1967].

10. GIUSTINIANO E IL CLASSICO. Ottimo lavoro: profondamente elaborato, limpidamente scritto, in generale persuasivo. È il giudizio che merita, a mio avviso, il libro di K. H. Schindler, *Iustinians Haltung zur Klassik* (Köln-Graz 1966, p. XI + 363), un libro che fa onore alla scuola di Fritz Pringsheim, di cui lo S. è allievo, nonché alla espertissima metodologia di Hans Julius Wolff, di cui lo S. ha frequentato i seminari a Friburgo. Il sottotitolo indica i binari della ricerca: *Versuch einer Darstellung an Hand seiner Kontroversen entscheidenden Konstitutionen*. Le costituzioni che l'A. pone a base della sua trattazione sono le *Quinquaginta decisiones*, del periodo 1 agosto 530 - 17 novembre 530, e le *Constitutiones ad commodum propositi operis pertinentes*, del periodo 20 febbraio 531 - 18 ottobre 532 (o poco oltre), se ed in quanto non si siano sicuramente dedicate, come pure talvolta è avvenuto, a risolvere con-

ricollega intimamente all'altro manuale dell'A., *Römische Rechtsgeschichte und Römisches Zivilprozessrecht* [1962, p. XII + 200], e contribuisce con esso a dare, entro un quadro generale dei diritti dell'antichità, una ricostruzione dei metodi (o piuttosto dei modi?) adottati dai giuristi nella loro delicata funzione di interpreti e creatori del diritto. Più che mai, se l'A. mi concede di notarlo, gli altri diritti dell'«antike Rechtsgeschichte» si rivelano, rispetto al diritto romano, in funzione, del resto stuzzicante, di «hors d'oeuvre». La pietanza è tutta nel diritto romano e l'A. ce l'ammannisce con sapienza e finezza, largamente ricorrendo alla semplificazione testuale ed alla riflessione, dirò così, attualistica. [1964].

9. IL «IUDICIUM DOMESTICUM». – Una felice indagine del Volterra (*Il preteso tribunale domestico in diritto romano*, in *RISG.* 1948) sembrava aver relegato tra le leggende l'istituto del cd. *iudicium domesticum* nei confronti dei sottoposti a poteri familiari. Ma ecco ora il Kunkel (*Das Konsilium im Hausgericht*, in *ZSS.* 83 [1966] 219 ss.) prendere, con vigore di argomenti pari a finezza di notazioni, la difesa della storicità (sino a tutto il periodo classico) del *consilium necessariorum*, del cui voto (espresso a maggioranza) il *paterfamilias* avrebbe avuto bisogno, sopra tutto ai fini dell'esercizio del *ius vitae ac necis*. I testi particolarmente considerati sono: Sen. *de clem.* 1.15.2, Val. Max. 5.9.1, Flav. Joseph. *ant. iud.* 16.356 ss.; Cic. *pro Cluent.* 176 ss., Plutarch. *Cato mai.* 21, Dionys. 2.25, Gell. *n. a.* 10.23.4 s. (da Cato *de dote*), fr. August. 4.86, Ulp. D. 48.8.2. Il quadro che, utilizzando questi elementi, il Kunkel riesce a tracciare è altamente suggestivo, né vi è da dubitare della sua attendibilità sul piano sociale. Ma il dubbio insuperabile è se il ricorso al *consilium* (composto non solo da familiari, ma spesso anche da amici autorevoli) costituisse per l'avente potestà un obbligo giuridico. A questo proposito, per verità, il Kunkel non riesce a convincere. In particola-